

Valutazione della sostenibilità nella promozione dell'innovazione (progetti di ricerca e sviluppo)

Commissione per la tecnologia e l'innovazione

L'essenziale in breve

Negli scorsi anni la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)¹ ha sostenuto, con una media di 120 milioni di franchi, oltre 300 progetti di ricerca applicata e sviluppo realizzati congiuntamente da università e imprese (progetti R&S). Questi progetti dovrebbero permettere un'attuazione più rapida e valorizzante delle iniziative di innovazione. La CTI partecipa ai costi del progetto in ragione del 50 per cento al massimo e rimborsa le spese del partner di ricerca. I restanti costi devono essere assunti dai partner economici. I rimborsi della Confederazione ammontavano in media a circa 350 000 franchi per progetto R&S, della durata media di 18 mesi.

Mediante singoli colloqui e un sondaggio, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato complessivamente 81 progetti sostenuti dalla CTI, terminati tra il 2010 e il 2014. Lo scopo era seguire l'evolversi dei progetti dopo la loro conclusione e capire quali effetti duraturi ha prodotto il sostegno della CTI.

Dopo la conclusione, un progetto di innovazione su tre non continua

Due terzi dei progetti esaminati rappresentano tuttora, a distanza di anni dalla loro conclusione, un'esperienza rilevante da cui scaturiscono altre attività di ricerca e sviluppo. Un terzo dei progetti invece non continua per svariati motivi: problemi tecnici sorti in fase di attuazione, cambiamento delle priorità della ricerca, della strategia dell'impresa o delle esigenze del mercato.

Dalla tappa finale del progetto alla valorizzazione economica: una sfida più difficile del previsto

Gli obiettivi tecnico-scientifici da perseguire nella maggior parte dei progetti sostenuti dalla CTI sono raggiunti in modo soddisfacente. Tuttavia, fino alla commercializzazione e alla valorizzazione resta ancora molta strada da fare.

Al momento della presente valutazione circa un quarto dei progetti di innovazione di allora ha acquisito una valorizzazione sul mercato. Un partner commerciale su due che non è ancora riuscito a ottenere una valorizzazione economica dal suo progetto è convinto di poter generare un fatturato nei prossimi anni. Dalle analisi emerge che per numerosi progetti di innovazione occorre attendere dai quattro ai sette anni dopo la conclusione del relativo progetto sostenuto dalla CTI affinché si produca un beneficio economico.

¹ Nel 2018 la CTI è sostituita da Innosuisse, un istituto di diritto pubblico della Confederazione (<https://www.innosuisse.ch/inno/it/home/ueber-uns/auftrag.html>).

I progetti sostenuti dalla CTI presentano un ampio spettro di effetti duraturi

Cosa rimane ai partner negli anni dopo la conclusione dei progetti sostenuti dalla CTI? I partner della ricerca ed economici coinvolti nei progetti traggono vantaggi soprattutto dai partenariati nuovi o consolidati, da un'estensione del know-how scientifico-tecnologico e da una migliore comprensione delle richieste del mercato.

Il 90 per cento dei partner della ricerca ed economici interrogati ha giudicato positivamente l'attuazione dei progetti R&S e si dice pronto a realizzarne di nuovi. A seguito dei progetti sostenuti dalla CTI, circa un partner economico su quattro ha deciso di assumere nella propria azienda, temporaneamente o a tempo indeterminato, il collaboratore del partner della ricerca che ha lavorato al progetto. In questo modo le conoscenze rilevanti per il prosieguo del progetto sono assicurate e potranno essere applicate.

Il successo economico di un progetto sostenuto dalla CTI è difficilmente stimabile in anticipo

Nell'ambito delle domande, i richiedenti dei fondi di promozione devono fornire informazioni sul successo economico previsto per il loro progetto. Le indicazioni contenute nel cosiddetto «business case» forniscono perlopiù stime molto approssimative, basate su un andamento positivo del progetto.

Inoltre i risultati mostrano che alcuni fattori, come la collaborazione proficua tra gli istituti di ricerca e le imprese, il raggiungimento degli obiettivi tecnico-scientifici e la pianificazione realistica della futura immissione sul mercato, contribuiscono al successo economico di un progetto. Al contrario, gli imprevisti di ordine tecnico come pure la mancanza di impegno e di prontezza operativa dei partner ne ostacolano lo svolgimento. In questi casi le sfide in termini di tempo e finanziarie fino all'attuazione concreta di un progetto sul mercato vengono maggiormente sottovalutate.

La politica di promozione della CTI presenta luci e ombre

La promozione dei progetti R&S della CTI è generalmente accettata dai partner della ricerca ed economici. Il dispendio amministrativo legato all'intera procedura, dall'ambito delle domande fino alla conclusione dei progetti, è ritenuto pragmatico.

Nella promozione dell'innovazione la CTI dispone di ampi margini di manovra, ad es. riguardo ai settori tecnologici sostenuti, che la grande maggioranza accoglie con favore. Inoltre la CTI gode di una certa libertà anche nella valutazione delle domande. Talvolta ciò può dare adito a critiche, specialmente quando la valutazione è negativa e non sembra comprensibile. La CTI si trova in un punto cruciale fra la promozione di progetti innovativi da una parte e il consistente finanziamento agli istituti di ricerca svizzeri dall'altra.

Pertanto il CDF raccomanda alla CTI di istituire o potenziare il monitoraggio dell'impatto generato dalla promozione dei progetti R&S. Un monitoraggio efficace creerebbe un valore aggiunto in merito alla trasparenza dei progetti sostenuti e al fatto di renderne conto. Su questa base, il raggiungimento degli obiettivi e i complessi processi di sviluppo dei progetti d'innovazione potranno essere seguiti meglio in tutte le loro fasi, dall'idea iniziale alla loro realizzazione.

Testo originale in tedesco